



# HUMAN SOCIETY

OSSERVATORIO

REPUTATIONAL &  
EMERGING  
RISK

Gruppo Unipol



## HUMAN SOCIETY

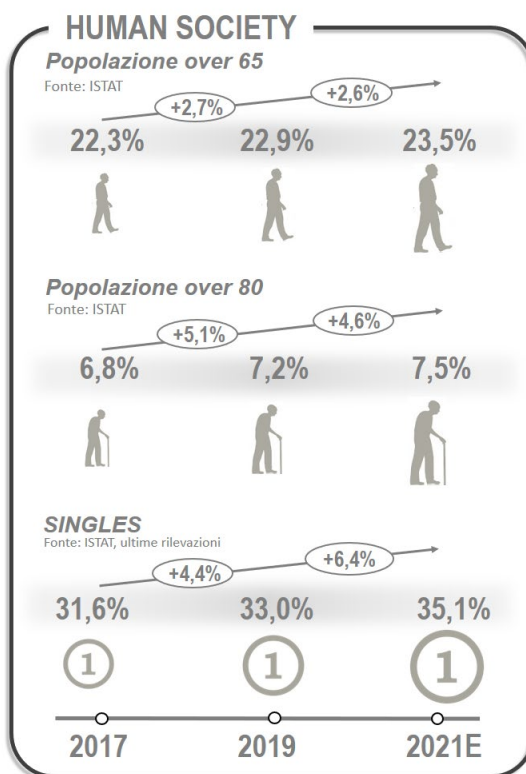
La trasformazione demografica, le nuove reti familiari, il cambio generazionale, l'invecchiamento della popolazione, il nuovo tessuto sociale e l'approccio con la nuova idea di comunità: questi gli argomenti al centro del Macro Trend Human Society.

Questo Macro Trend si pone al centro della mappa delle interconnessioni, ricevendo sollecitazioni da molti altri Macro Trend per lo più appartenenti alla sfera Sociale. Il recente momento pandemico ha ridisegnato la mappa relativa ad alcuni argomenti caratterizzanti questo Macro trend. E' il caso del rapporto nonni-nipoti, messi in discussione per la fragilità degli anziani in relazione al contagio. I nipoti sono stati a lungo distanti dai nonni, e la mancanza del supporto scolastico a causa del lockdown ha costretto le famiglie a ripensare, almeno nel breve, il loro sistema di gestione. Non buone notizie per una società, in particolare quella italiana, dove la natalità da anni è in forte diminuzione e dove la generazione più anziana rappresenta un supporto indispensabile. Come rileva Giuseppe De Rita, fondatore del Censis, la denatalità è un fatto oramai strutturale: le culle vuote sono il risultato di un Paese impaurito, ripiegato sul presente e senza una visione del futuro. A questo si aggiunge un narcisismo di massa perché manca la volontà di fare sacrifici. La tendenza è quella di rinviare il passaggio alla vita adulta. In

questo modo si ridisegnano le famiglie, già ampiamente modificate nei decenni passati perché multiculturali, allargate a più nuclei oppure, all'opposto, costituite da un solo componente. Queste ultime famiglie unipersonali, che sono riferibili a tutte le generazioni, da quelle più giovani a quelle anziane, sono quelle più interessate dal fenomeno della pet affection: l'animale domestico diventa un'alternativa alla prole per i giovani e una compagnia per gli anziani, ed anche un modo per sentirsi utili in assenza di nipoti. In Italia ogni 100 morti ci sono solamente 67 nascite, dieci anni fa erano 96 e già se ne parlava con preoccupazione. Lo rileva l'Istat ed è il peggior "ricambio naturale" degli ultimi 100 anni. La precarietà porta a ripiegarsi su sé stessi, afferma Daniela Del Boca, docente di Economia Politica dell'Università di Torino. Torna quindi con importanza il work-life balance: ovvero bilanciare il



lavoro con la vita privata, una ricerca di equilibrio che porti soddisfazione in entrambi i contesti. Non deve essere un equilibrio perfettamente centrato, perché deve adattarsi alle necessità ed alle ambizioni personali: la necessità è quella di ricercare un baricentro. Certamente la situazione economica stressata di



questi ultimi anni è un elemento fondamentale per delineare ogni punto descritto finora, ma la speranza è che l'energia positiva delle generazioni più giovani possa introdurre quel cambiamento sociale che si sta attendendo da tempo. La forza dei giovani, "the power of youth", movimenti non necessariamente di ribellione, ma di mutamento e trasformazione. Assistiamo a situazioni impensabili fino a pochi anni fa: una sedicenne che parla di clima alle Nazioni Unite con la determinazione di un politico navigato, un'altra giovane che riceve il premio Nobel della Pace per il suo impegno nei confronti dell'educazione, giovani studenti che ricevono dal Presidente della Repubblica onorificenze finora appannaggio di ben altri personaggi. Attivismo, progetti e idee per una società umana declinata al futuro.



**FOCUS ON...**

## ► L'invecchiamento della popolazione

### Vivere più a lungo, ma bene

La popolazione invecchia, ma non in tutto il mondo uniformemente. L'Africa è il continente più giovane, ma anche quello che avrà il record di invecchiamento del 70% passando dai 18 anni del 1990 ai 31 del 2050. L'Europa è il continente che ha l'età media più alta: 37 anni nel 1990 e sarà di 47 anni nel 2050. In mezzo a questi due estremi tutti gli altri. Le cause sono un basso numero di figli per donna, diminuzione della fecondità, forte aumento delle aspettative di vita. L'aumento della popolazione anziana porterà a problemi di natura previdenziale ed alla necessità di accogliere maggiori richieste di prestazioni sociali e sanitarie. Dal punto di vista demografico stiamo assistendo ad una progressiva senilizzazione, con un aumento dei centenari, alla femminilizzazione della vecchiaia perché le donne sono più longeve, una estensione del periodo di morbilità ovvero agli anni di esposizione a malattie patologiche e croniche. Promuovere un'anzianità attiva oltre che essere di giovamento per il singolo individuo lo diventa anche per l'intera collettività. Lo stato di salute dell'anziano non viene più identificato unicamente con la ridotta presenza di malattie ma con il mantenimento, anche in presenza di pluripatologie che comunque devono essere messe in conto, di un benessere psicofisico e relazionale misurabile attraverso un indice, il DFLE Disability Free Life Expectancy, di natura composita che combina informazioni su mortalità e disabilità estendendo il concetto di aspettativa di vita oltre al numero di anni vissuti, piuttosto quanti di questi siano realmente vissuti senza limitazioni delle attività quotidiane.

## ► The Power of Youth

### Changemaker: ricchezza comune per il mondo intero

Nel 1964 l'occupazione del Campus di Berkley contro la guerra nel Vietnam ha dato l'avvio ad una stagione di contestazioni che avevano già radici nel "Free speech movement" e "People's park". Seguirono movimenti di critica da parte degli intellettuali dell'epoca, soprattutto letterati, poeti e musicisti. Anche in Italia, qualche anno dopo, sotto lo slogan "vietato vietare" venne messo sotto accusa l'autoritarismo della scuola e dei docenti, ma anche quello della famiglia con "contro i falsi padri e i falsi maestri", per estendersi ad un rifiuto generale della gerarchia e dello Stato "pagherete caro, pagherete tutto". La "power of youth" ha radici profonde, radicate da tempo. Le piazze di oggi possiedono l'energia e la capacità di persuasione proprie delle generazioni più



giovani, che sollevano il diritto di poter contare e decidere: dalla politica all'immigrazione, dal razzismo alla battaglia a favore del clima. Spesso si contestano scelte ed azioni delle generazioni passate, dei "boomers" in particolare, ovvero i nati nel periodo fra il 46 ed il 64 (l' "ok boomer" della venticinquenne deputata neozelandese Chlöe Swarbrick, "how dare you?", il grido di Greta Thunberg): uno scontro generazionale già visto e nuovamente in scena, ma questa volta proprio nei confronti della generazione che, ventenne negli anni Sessanta, già contestava, combatteva con le proteste ed infiammava le piazze.

## Macro trend in a glance • HUMAN SOCIETY



### I DRIVER DEL CAMBIAMENTO

- Trasformazione demografica
- Politiche di intervento e flusso migrazioni
- Progresso tecnologico e della medicina preventiva e curativa
- Precarietà e polarizzazione sociale
- Cambio generazionale



### GLI IMPATTI SUL SETTORE ASSICURATIVO

#### Sul Sistema

- Riduzione ruolo di protezione della famiglia
- Aumento ruolo assicurazione quale complemento allo Stato nell'ambito del welfare
- Cambio generazionale con relativi impatti su modelli di comportamento

#### Sui Clienti

- Aumento delle famiglie monocomponente
- Aumento delle coppie di fatto
- Aumento degli anziani
- Rapporto nonni-nipoti
- Fenomeno pet affection come meccanismo compensatorio della mutata struttura familiare e affettiva e come espressione di un crescente animalismo e ritorno alla natura
- Aumento comunità estere in Italia



#### OPPORTUNITA'

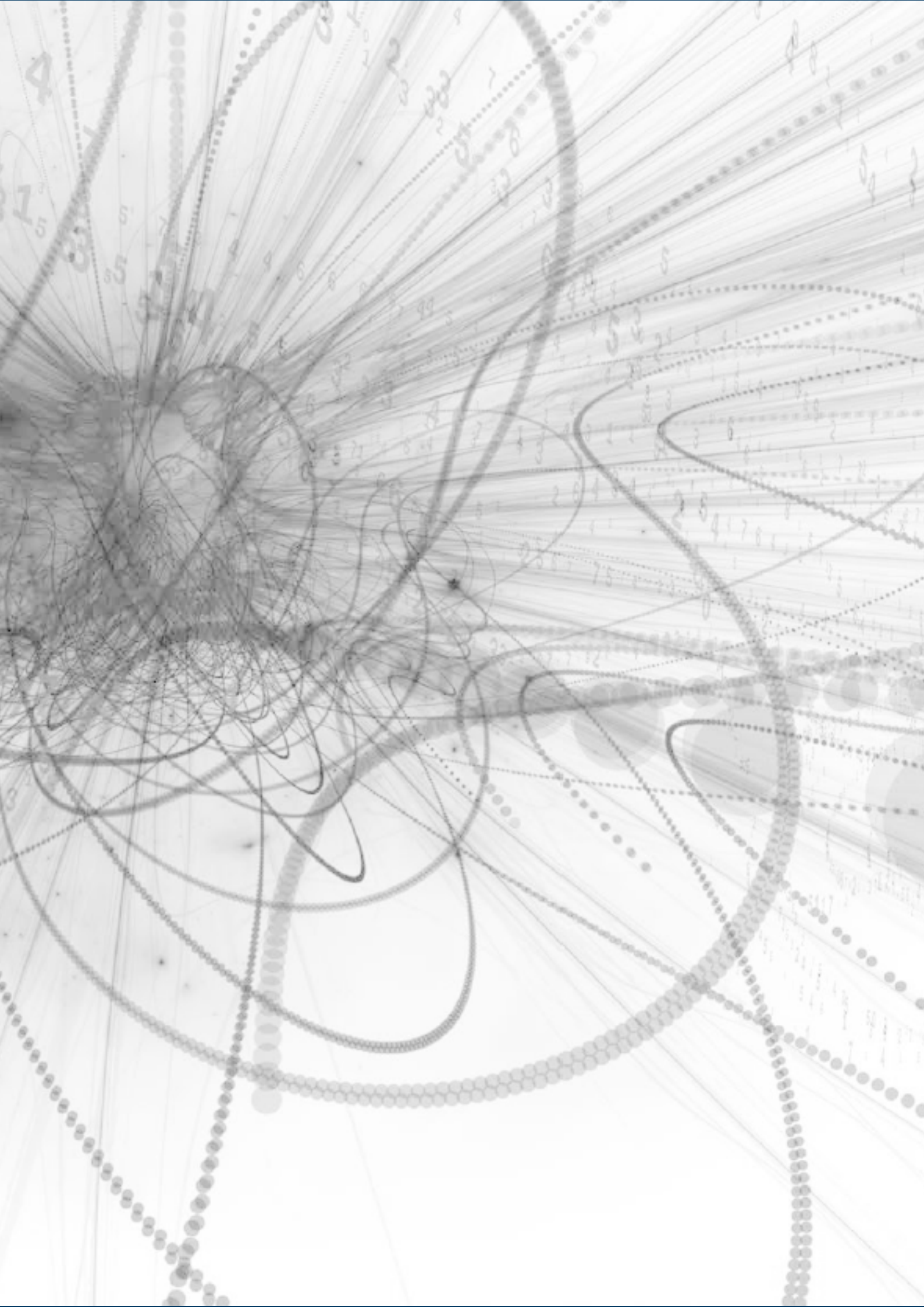
- Programmi di sensibilizzazione e cultura finanziaria-assicurativa per spostare assicurazione da concetto di gestione emergenze a concetto di pianificazione lungo ciclo di vita
- Strategie di personalizzazione e differenziazione dell'offerta che tengano conto delle esigenze dei modelli emergenti di famiglia
- Opportunità di posizionamento strategico su segmenti emergenti ad alto potenziale quali i «nonni» (assistenza anziani, well-aging, silver economy...ma anche polizze a favore dei "nipoti"), i single, le coppie di fatto, i millennials, i pet, specifiche comunità estere...



#### RISCHI

- Insostenibilità della piramide demografica e della struttura familiare
- Incapacità di mantenere attrattività verso le nuove generazioni per mancata evoluzione dell'offerta e dei modelli di business in base ai loro bisogni e ai loro stili di consumo e di vita
- Inadeguata gestione degli impatti dell'invecchiamento demografico sul capitale umano





Hanno partecipato alla predisposizione del presente Quaderno:

*Liliana Cavatorta*

Capo Progetto - Responsabile Emerging and Reputational Risk

*Gianluca Rosso*

Emerging and Reputational Risk

*Prof. Egeria Di Nallo*

già Direttore del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna

*Marco Lanzoni*

SCS Consulting

Il Gruppo di lavoro si è avvalso del supporto del Tavolo Tecnico dell'Osservatorio R&ER e della sponsorship della funzione Risk Management nella persona di Gian Luca De Marchi.



[unipol.it](http://unipol.it)

Unipol Gruppo S.p.A.  
Sede Legale  
Via Stalingrado, 45  
40128 Bologna